



Relazione di missione 2024



Sede in VIA SOCIETA' DEI 300 CAMPI 6 MESTRE - 30174 VENEZIA (VE)

Iscrizione Runts 92501



Informazioni generali sull'ente

"Non dimentichiamo mai che il vero potere è il servizio. Bisogna custodire la gente, aver cura di ogni persona, con amore, specialmente dei bambini, dei vecchi, di coloro che sono più fragili e che spesso sono nella periferia del nostro cuore."

Papa Francesco

Informazioni generali sull'ente

Il Prossimo è un'organizzazione di volontariato di primo livello che opera attivamente nel territorio della Provincia di Venezia, con un focus particolare sulle persone che vivono in condizioni di povertà e grave disagio sociale.

Fondata il 24 settembre 2015, l'associazione ha sviluppato nel tempo una solida reputazione per il suo impegno nel sostenere le fasce più vulnerabili della popolazione.

Il cuore delle sue attività si trova presso il Centro di solidarietà cristiana "Papa Francesco", situato in via Marsala n.35 a Mestre. Questo centro, inaugurato il 5 giugno 2021, è un luogo di accoglienza e supporto, dove vengono offerte diverse forme di assistenza e servizi. Qui, i volontari e gli operatori dell'associazione lavorano instancabilmente per fornire aiuto a chi ne ha bisogno, creando un ambiente di solidarietà e inclusione.

Le attività del Prossimo si concentrano su vari aspetti del disagio sociale, come la distribuzione di generi alimentari, mobilio e vestiario, il supporto psicologico, l'accompagnamento nella ricerca di lavoro e la promozione di iniziative che mirano a ridurre lo spreco e a favorire l'economia circolare. L'associazione si impegna a sensibilizzare la comunità locale riguardo alle problematiche sociali e a promuovere una cultura di solidarietà e responsabilità collettiva.

Inoltre, il Prossimo non si limita a fornire assistenza immediata, ma lavora anche per creare opportunità di reinserimento sociale e lavorativo per le persone che assistono, contribuendo così a costruire un futuro migliore per tutti.



Chi siamo

Denominazione - Il Prossimo ODV

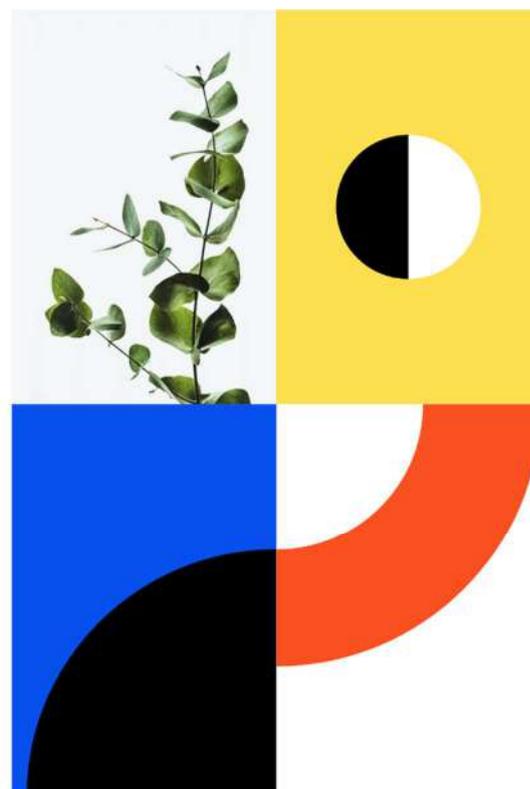
Forma giuridica - Associazione riconosciuta

Sede Legale - Via società 300 campi n.6 (Ve)

Sede Operativa - Via Marsala n.35 (Ve)

Iscrizione al Runts - Rep. n. 92501

- ODVILPROSSIMO@PEC.IT
- TEL. 041 4584410
- WWW.ASSOCIAZIONEILPROSSIMO.IT
- CF: 94089700275



Missione perseguita e attività di interesse generale

Nello statuto sono state individuate le attività previste dall'articolo 5 del codice del terzo settore a cui l'associazione fa riferimento nel suo operare. Queste attività costituiscono la mission dell'Ente e il suo riferimento operativo. Il fine dell'organizzazione di volontariato è quello di fornire sostegno alle povertà emergenti erogando aiuti concreti in modo da creare una rete solidale operativa nel territorio, così come evidenziato negli articoli dello statuto di seguito riportati.

Finalità e Attività

L'organizzazione esercita in via esclusiva o principale una o più attività di interesse generale per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

Le attività che si propone di svolgere in favore di terzi e avvalendosi in modo prevalente delle prestazioni dei volontari sono:

- *“beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale”* (lettera u art. 5 CTS);
- *“educazione, istruzione, e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n.53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa”* (lettera d art. 5 CTS);
- *“accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti”* (lettera r art.5 CTS).

Mediante la realizzazione delle seguenti azioni:

- fornire sostegno alle nuove povertà emergenti erogando aiuti concreti, per consentire a chi vive situazioni di bisogno economico e sociale di provvedere al proprio vestiario, alla biancheria per la casa, mobilia, al cibo, a pasti;
- ricevere e dispensare abbigliamento, biancheria per la casa (dismessi dalla cittadinanza e che altrimenti andrebbero sprecati o smaltiti nei rifiuti), alimentari in prossimità di scadenza e/o a rischio di smaltimento, distribuendoli a persone e famiglie bisognose per consentire loro di vivere dignitosamente;
- favorire il recupero e la donazione delle eccedenze alimentari a fini di solidarietà sociale, destinandole all'utilizzo umano;
- partecipare alla rete solidale – attraverso la distribuzione e lo scambio reciproco di prodotti – delle associazioni che operano nel territorio con analoghe o complementari iniziative, in particolare con le così denominate "mense dei poveri";
- mettere a disposizione le proprie risorse umane, strumentali e logistiche fornendo servizi di accompagnamento ai servizi territoriali di persone anziane, disabili o altri in situazione di bisogno o non adeguatamente supportate dalle rispettive famiglie;
- contribuire con aiuti in beni o denaro in caso di catastrofi ed organizzare in proprio o in collaborazione con altri gruppi ed associazioni che operano nel settore del non profit, iniziative a sostegno dei paesi del terzo e quarto mondo;
- contribuire concedendo contributi economici ad altre associazioni ETS e direttamente alle persone svantaggiate;
- favorire iniziative di informazione e sensibilizzazione alla donazione e al recupero di eccedenze alimentari;
- contribuire, anche attraverso eventi culturali o pubblicazioni, alla limitazione degli impatti negativi sull'ambiente e sulle risorse naturali mediante azioni volte a ridurre la produzione dei rifiuti e a promuovere il riuso e il riciclo al fine di estendere il ciclo di vita dei prodotti (economia circolare).

Sezione del Registro unico nazionale del Terzo settore d'iscrizione e regime fiscale applicato

Il Prossimo è un'organizzazione di volontariato iscritta nel previgente Registro Regionale e dal 30.12.2022 nel Registro unico nazionale del Terzo settore con numero di Repertorio 92501. Nel corso del 2022 l'Associazione ha ottenuto il riconoscimento della Personalità giuridica secondo quanto previsto dall'art.22 del Dlgs 117/2017.

L'Associazione esercita solo attività di tipo Istituzionale.

Sedi e attività svolte

La sede in cui opera è il Centro di Solidarietà Cristiana "Papa Francesco" situato a Mestre in Via Marsala n.35. Il Centro di Solidarietà è di proprietà della Fondazione Carpinetum di solidarietà Cristiana Onlus concesso in comodato d'uso gratuito all'Associazione il Prossimo.

Dati sugli associati o sui fondatori e sulle attività svolte nei loro confronti

Il Prossimo Odv è un'organizzazione di volontariato che nasce dalla volontà di Don Armando Trevisiol (deceduto il 09.08.2023), Don Gianni Antoniazzi, Edoardo Rivola, Andrea Groppo, Suor Teresa del Buffa e da un gruppo di numerosi volontari operanti sul territorio di Mestre.

Nasce all'ombra della Fondazione Carpinetum di solidarietà cristiana e sviluppa fin da subito un suo importante carisma: la carità.

Il numero degli associati al 31.12.2024 ammonta a 36.

Nel corso del 2024 è stata effettuata un'assemblea degli associati il 12.06.2024 per l'approvazione bilancio. L'organo di amministrazione nel corso del 2024 si è riunito cinque volte.

Tutti i verbali delle riunioni, unitamente al libro soci e volontari sono conservati presso la sede operativa dell'Ente in Via Marsala.

Informazioni sulla partecipazione degli associati alla vita dell'ente

L'organizzazione si distingue davvero per il suo modello organizzativo semplice ed efficace, che si basa sull'impegno dei volontari, i veri protagonisti delle sue attività. Al 31 dicembre 2024, conta 36 soci, con una buona rappresentanza di genere: 17 donne e 19 uomini. È bello vedere che molti di questi soci sono anche attivamente coinvolti come volontari, rafforzando così il legame con la comunità.

In totale, l'associazione ha 167 volontari, con una predominanza femminile (113 donne e 54 uomini). L'età media dei volontari è di 61 anni, con le donne che hanno un'età media di 62 anni e gli uomini di 59 anni. Questo dato mette in luce il valore dell'esperienza e della saggezza che i volontari più maturi portano con sé.

Tutti i volontari regolarmente iscritti al Registro Volontari sono di tipo non occasionale, impegnati in attività continuative e strutturate. Inoltre, l'organizzazione è aperta anche a volontari occasionali, integrandoli in progetti specifici per rispondere alle diverse esigenze della comunità.

Un aspetto molto importante è che tutti i volontari, sia quelli occasionali che non occasionali, sono assicurati. Questo non solo garantisce la loro protezione e sicurezza durante le attività, ma dimostra anche l'impegno dell'organizzazione nel creare un ambiente di lavoro responsabile e sicuro.

Altre informazioni





Illustrazione delle poste di bilancio

“Dobbiamo essere costruttori di pace e le nostre comunità devono essere scuole di rispetto e di dialogo con quelle di altri gruppi etnici o religiosi, luoghi in cui si impara a superare le tensioni, a promuovere rapporti equi e pacifici tra i popoli e i gruppi sociali e a costruire un futuro migliore per le generazioni a venire.”

Papa Francesco

Il presente bilancio è redatto in base alle disposizioni contenute nell'art. 13, comma 1 e 3 del decreto legislativo 3 luglio 2017 n. 117 (c.d. “Codice del Terzo Settore”).

Ai sensi dell'art. 13 del Codice del Terzo Settore, il presente bilancio è formato da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione.

Come previsto dal Decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali del 5 marzo 2020 e ribadito dal principio contabile OIC 35, emanato a febbraio 2022, la predisposizione del bilancio d'esercizio degli enti del Terzo Settore è conforme alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli art. 2423, 2423-*bis* e 2426 del codice civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche e solidaristiche e di utilità sociale degli enti del Terzo Settore.

Il bilancio in commento, pertanto, osserva le regole di rilevazione e valutazione contenute nei principi contabili nazionali OIC, ad eccezione delle previsioni specifiche previste dal principio OIC 35, come risulta dalla presente relazione di missione, redatta secondo quanto previsto dal decreto ministeriale già menzionato, che costituisce parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di euro mediante arrotondamenti dei relativi importi.

La relazione di missione presenta le informazioni delle voci dello stato patrimoniale e del rendiconto gestionale secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio e illustra l'andamento economico e gestionale dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che

dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci dell'ente nei vari esercizi.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non sono presenti nel Bilancio 2024 casi eccezionali ex art.2423 comma 5 del Codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non sono stati effettuati cambiamenti nei principi contabili utilizzati.

Correzione di errori rilevanti

Non sono presenti correzioni di errori rilevanti.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non sono presenti problematiche di comparabilità e di adattamento.

Criteri di valutazione applicati

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate con aliquote dipendenti dalla durata del contratto. Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Ai fini della determinazione del valore d'uso si applica l'approccio semplificato dell'OIC 9 "Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali" per determinare le perdite durevoli di valore.

Le eventuali svalutazioni sono rilevate in un'apposita voce denominata "svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali" aggiunta nell'apposita area del rendiconto gestionale in base a quanto disposto dal decreto ministeriale.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento. Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

Tipo Bene	% Ammortamento
Mezzi di Sollevamento	7,5%
Macchinari e attrezzature	15%
Macchine d'ufficio	20%
Autovetture	20%

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti. Ai fini della determinazione del valore d'uso si applica l'approccio semplificato dell'OIC 9 "Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali" per determinare le perdite durevoli di valore.

Le eventuali svalutazioni sono rilevate in un'apposita voce denominata "svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali" aggiunta nell'apposita area del rendiconto gestionale in base a quanto disposto dal decreto ministeriale.

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore recuperabile, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Le immobilizzazioni acquistate a titolo gratuito sono iscritte al presumibile valore di mercato aumentato dei costi sostenuti o da sostenere per inserire durevolmente e utilmente i cespiti nei processi dell'ente.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Non sono presenti operazioni di locazione finanziaria al 31.12.2024.

Crediti

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta in quanto i crediti sono a breve termine. Pertanto, i crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo, salvo l'applicazione del processo di attualizzazione.

I crediti sono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono oppure nel caso in cui sono stati trasferiti tutti i rischi inerenti al credito oggetto di smobilizzo.

Debiti

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto, i debiti sono esposti al valore nominale, salvo l'applicazione del processo di attualizzazione.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio. Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Transazioni non sinallagmatiche

Le transazioni non sinallagmatiche, ossia le transazioni per le quali non è prevista una controprestazione (es. erogazioni liberali, proventi da 5 per mille, raccolta fondi, contributi ecc.), danno luogo all'iscrizione nello stato patrimoniale di attività rilevate al *fair value* alla data di acquisizione.

In contropartita all'iscrizione nello stato patrimoniale delle attività sono rilevati dei proventi nel rendiconto gestionale.

Determinazione del fair value

L'iscrizione delle attività al *fair value* avviene quando lo stesso è attendibilmente stimabile.

Qualora il *fair value* non sia attendibilmente stimabile, l'ente ne dà conto nella relazione di missione.

I beni acquistati ad un valore simbolico rispetto al loro reale valore di mercato sono contabilizzati secondo le previsioni per le transazioni non sinallagmatiche.

I beni di magazzino ricevuti gratuitamente nel corso dell'anno possono essere rilevati al loro fair value al termine dell'esercizio anziché al loro fair value al momento dell'iscrizione in bilancio.

Contributi pubblici

I contributi pubblici in conto esercizio sono contabilizzati secondo le previsioni di cui al paragrafo 25 del principio contabile OIC 35.

Rimanenze magazzino

Il valore presumibile di realizzo desumibile dall'andamento del mercato dei beni presenti all'interno dell'Ipermercato solidale è pari a zero, essendo presenti all'interno dello stesso tutti beni donati in quanto privi di valore commerciale. Tali beni vengono donati dai proprietari in quanto usati o non più vendibili perché prossimi alla scadenza o non più giudicati vendibili nel caso degli abiti.

Titoli

Non sono presenti titoli al 31.12.2024.

Partecipazioni

Non sono presenti Partecipazioni al 31.12.2024.

Quote associative e apporti da soci fondatori

Le quote associative o apporti ancora dovuti sono gli importi esigibili da parte dell'ente nei confronti di associati o fondatori a fronte di quote associative o apporti dei soci fondatori che danno titolo ad un credito rilevato nella voce A) "quote associative o apporti ancora dovuti".

Le quote associative e gli apporti da soci fondatori ricevuti nel corso dell'esercizio sono iscritti in contropartita al:

- a) Patrimonio netto nella voce AI “Fondo dotazione dell’ente” se le quote o gli apporti sono relativi alla dotazione iniziale dell’ente
- b) Rendiconto gestionale nella voce A1) “proventi da quote associative e apporti dei fondatori” negli altri casi, a meno che dalle evidenze disponibili è desumibile che la natura della transazione è il rafforzamento patrimoniale dell’ente (es. apporti per ricapitalizzazione).

I “proventi da quote associative e apporti dei fondatori” sono rilevati nel rendiconto gestionale nell’esercizio in cui sono ricevuti o dovuti.

Riserve vincolate e debiti per erogazioni liberali condizionate

Qualora l’organo amministrativo dell’ente decida di vincolare le risorse ricevute a progetti specifici l’ente rileva l’accantonamento nella voce aggiunta del rendiconto gestionale A9) “Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali” (oppure E8) “Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali” quando le somme sono destinate alla copertura delle spese di supporto generale future) in contropartita alla voce di Patrimonio Netto Vincolato AII 2) “Riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali”.

La suddetta riserva è rilasciata in contropartita alla voce aggiunta del rendiconto gestionale A10) “Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali” (oppure E9) “Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali”) in proporzione all’esaurirsi del vincolo. Nel caso in cui la durata del vincolo non sia definita, per stimare detta proporzione, si fa riferimento all’utilizzo previsto del bene nell’attività svolta dall’ente (es. vita utile del bene).

Qualora il vincolo sia apposto da un donatore, l’ente rileva le attività in contropartita alla voce del Patrimonio Netto Vincolato AII 3) “Riserve vincolate destinate da terzi” e rilascia la riserva in contropartita all’apposita voce di provento del rendiconto gestionale.

Qualora un donatore imponga una condizione, in cui è indicato un evento futuro e incerto la cui manifestazione conferisce al promittente il diritto di riprendere possesso delle risorse trasferite o lo libera dagli obblighi derivanti dalla promessa, l’ente rileva le attività in contropartita alla voce D5) “debiti per le erogazioni liberali condizionate” nel passivo dello stato patrimoniale. Successivamente, il debito viene rilasciato in contropartita all’apposita voce di provento del rendiconto gestionale, proporzionalmente al venir meno della condizione.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell’esercizio non erano determinabili l’ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l’ammontare del relativo onere.

Fondo TFR

Rappresenta l’effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell’ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto: gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;

- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi

I costi e oneri/ricavi, rendite e proventi sono classificati nel rendiconto gestionale per natura secondo l'attività cui si riferiscono:

- a) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale definiti dal decreto ministeriale come “componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni, indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali”;
- b) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività diverse definiti da decreto ministeriale come “componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività diverse di cui all'art. 6 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni, indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali.”
- c) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di raccolte fondi definiti dal decreto ministeriale come “i componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di raccolte fondi occasionali e non occasionali di cui all'art. 7 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni.”;
- d) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali definiti da decreto ministeriale come “i componenti negativi/positivi di reddito derivanti da operazioni aventi natura di raccolta finanziaria/generazione di profitti di natura finanziaria e di matrice patrimoniale, primariamente connessa alla gestione del patrimonio immobiliare, laddove tale attività non sia attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni. Laddove si tratti invece di attività di interesse generale, i componenti di reddito sono imputabili nell'area A del rendiconto gestionale”;
- e) Costi e oneri e proventi da attività di supporto generale sono da considerarsi gli elementi positivi e negativi di reddito che non rientrano nelle altre aree.
I proventi sono altresì classificati nel rendiconto gestionale nella voce più appropriata (es. erogazioni liberali, proventi da 5 per mille, raccolta fondi ecc.).

I proventi sono altresì classificati nel rendiconto gestionale nella voce più appropriata (es. erogazioni liberali, proventi da 5 per mille, raccolta fondi ecc.).

Costi e proventi figurativi

I costi e proventi figurativi da attività di interesse generale sono presentati separatamente dai costi e proventi figurativi da attività diverse. Il decreto ministeriale prevede che i costi e i proventi figurativi sono “quei

componenti economici di competenza dell'esercizio che non rilevano ai fini della tenuta della contabilità, pur originando egualmente dalla gestione dell'ente" e che "quanto esposto nel presente prospetto non deve essere già stato inserito nel rendiconto gestionale".

Nei costi e proventi figurativi rientrano tra l'altro:

- a) i costi e proventi figurativi relativi ai volontari iscritti nel registro di cui all'art. 17, comma 1, del Codice del Terzo Settore;
- b) quelli relativi ai volontari occasionali;
- c) quelli relativi all'erogazione/ricezione gratuita di servizi (ad es. il comodato d'uso).

I costi e proventi figurativi, opportunamente documentati, sono rilevati in calce al rendiconto gestionale al *fair value* della prestazione ricevuta o eseguita se attendibilmente stimabile. Nel determinare il valore:

- a) del costo figurativo del volontario si fa riferimento alla «retribuzione oraria lorda prevista per la corrispondente qualifica dei contratti collettivi di cui all'art. 51 del decreto legislativo 15 giugno 2015, n°81» così come previsto dal decreto ministeriale»;
- b) dei proventi figurativi, è possibile fare riferimento ai relativi costi figurativi quando lo stesso non risulta facilmente individuabile.

Qualora il *fair value* non sia attendibilmente stimabile, l'ente ne dà conto nella relazione di missione.

Criteria di conversione dei valori espressi in valuta

Non sono presenti valori espressi in valuta al 31.12.2024.

Impegni, garanzie e passività potenziali

Risulta opportuno citare tra le passività potenziali, ancorché le stesse al momento attuale si ritenga abbiano un esito e risultato incerto circa l'ammontare e la verificabilità tale da non giustificare un accantonamento ad apposito fondo rischi, i costi che l'Associazione dovrebbe sostenere per lo sgombero e lo smaltimento di tutti i beni accumulati nella struttura nel caso la stessa dovesse essere chiusa.

Stato patrimoniale, attivo

A) Quote associative o apporti ancora dovuti

Al 31.12.2024 non sono presenti crediti per quote sociali o apporti ancora dovuti.

B) Immobilizzazioni

I-Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione e delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo							10.700	10.700
Contributi ricevuti								
Rivalutazioni								
Ammortamenti (Fondo ammortamento)							7.796	7.796
Svalutazioni								
Valore di bilancio							2.904	2.904
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni								
Contributi ricevuti								
Riclassifiche (del valore di bilancio)								
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)								
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio								
Ammortamento dell'esercizio							830	830
Svalutazioni effettuate nell'esercizio								
Altre variazioni								
Totale variazioni							(830)	(830)
Valore di fine esercizio								
Costo							10.699	10.699
Contributi ricevuti								
Rivalutazioni								
Ammortamenti (Fondo ammortamento)							8.625	8.625
Svalutazioni								
Valore di bilancio							2.074	2.074

Le immobilizzazioni immateriali presenti al 31.12.2024 riguardano Lavori straordinari effettuati sull'immobile non di proprietà e ammontano a complessivi euro 10.700, il fondo ammortamento è pari ad euro 8.625. Il valore di bilancio al 31.12.2024 è pari ad euro 2.074.

II-Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo		1.429	27.450	90.608		119.487
Contributi ricevuti						
Rivalutazioni						
Ammortamenti (Fondo ammortamento)		214	24.609	9.254		34.077
Svalutazioni						
Valore di bilancio		1.215	2.841	81.354		85.410
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni			3.234	3.001		6.235
Contributi ricevuti						
Riclassifiche (del valore di bilancio)						
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)						
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio						
Ammortamento dell'esercizio		429	855	18.372		19.655
Svalutazioni effettuate nell'esercizio						
Altre variazioni						
Totale variazioni		(429)	2.379	(15.371)		(13.421)
Valore di fine esercizio						
Costo		1.429	30.501	93.609		125.539
Contributi ricevuti						
Rivalutazioni						
Ammortamenti (Fondo ammortamento)		643	25.281	27.626		53.550
Svalutazioni						
Valore di bilancio		786	5.220	65.983		71.989

L'immobile su cui l'associazione esercita la propria attività istituzionale è concesso in comodato d'uso gratuito. Le immobilizzazioni materiali riguardano prevalentemente attrezzature e macchinari e automezzi necessari per la conservazione dei beni e il trasporto. Il costo storico delle immobilizzazioni materiali al 31.12.2024 ammonta a euro 125.538, mentre il valore dei fondi ammortamenti complessivi è pari ad euro 53.549, il valore di Bilancio al 31.12.2024 è pari ad euro 71.989.

Al 31.12.2024 non sono state effettuate svalutazioni né rivalutazioni dei beni.

Immobilizzazioni acquisite a titolo gratuito o a titolo di permuta

Nel corso del 2024 non sono state acquisite immobilizzazioni a titolo gratuito e di permuta.

III-Immobilizzazioni finanziarie

Al 31.12.2024 non sono presenti immobilizzazioni finanziarie.

C) Attivo circolante

I-Rimanenze

Tutti i beni presenti a magazzino sono oggetto di donazione perché non più utilizzati o destinati al macero. I beni alimentari donati sono relativi a prodotti in prossimità di scadenza. Il presumibile valore di realizzo delle stesse è pari a zero, va tenuto conto che in caso di dismissione delle stesse l'Ente dovrebbe sostenere notevoli costi di smaltimento.

II-Crediti iscritti nell'attivo circolante

Scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

II-Crediti iscritti nell'attivo circolante

Scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso utenti e clienti iscritti nell'attivo circolante			
Crediti verso associati e fondatori iscritti nell'attivo circolante			
Crediti verso enti pubblici iscritti nell'attivo circolante			
Crediti verso soggetti privati per contributi iscritti nell'attivo circolante			

Crediti verso enti della stessa rete associativa iscritti nell'attivo circolante			
Crediti verso altri enti del Terzo settore iscritti nell'attivo circolante			
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante			
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante			
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	2.600		
Crediti da 5 per mille iscritti nell'attivo circolante	300		
Imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante			
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante			
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	2.900		

L'ente si è avvalso della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e/o di non attualizzare i crediti in quanto i crediti hanno tutti scadenza inferiore ai 12 mesi.

I crediti sono quindi valutati al valore di presumibile realizzo.

I crediti al 31.12.2024 sono così costituiti: 2.600 euro sono relativi a Crediti tributari, mentre i restanti sono relativi al credito per il 5 mille da ricevere stimato.

Non sono presenti Crediti di entità rilevante al 31.12.2024.

III-Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Al 31.12.2024 non sono presenti attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

IV-Disponibilità liquide

Il saldo al 31.12.2024 è pari ad euro 1.275.848 e rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

D) Ratei e risconti attivi

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

I Risconti attivi al 31.12.2024 ammontano ad euro 10.193 e sono composti prevalentemente dai premi sulle assicurazioni degli automezzi e da licenze d'uso software.

Non sussistono, al 31.12.2024, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Risconti attivi	10.193

Stato patrimoniale passivo

A) Patrimonio netto

Movimentazioni delle voci di patrimonio netto

Con riferimento alle movimentazioni del patrimonio netto, nel seguito si illustra il dettaglio della composizione della quota c.d. vincolata e quella libera.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione dell'avanzo/copertura del disavanzo dell'esercizio precedente	Altre variazioni			Avanzo/disavanzo d'esercizio	Valore di fine esercizio
			Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Fondo di dotazione dell'ente	15.000						15.000
Patrimonio vincolato							
Riserve statutarie							
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	450.000		450.000				900.000
Riserve vincolate destinate da terzi							
Totale patrimonio vincolato	465.000		450.000				915.000
Patrimonio libero							
Riserve di utili o avanzi di gestione	327.058		5.227				332.285
Altre riserve			30.000				30.001
Totale patrimonio libero	327.058						362.286
Avanzo/disavanzo d'esercizio	5.227			(5.227)		6.170	6.170
Totale patrimonio netto	797.285		485.227	(5.227)		6.170	1.283.456

L'avanzo generato dalla gestione 2024 pari ad euro 6.170 verrà destinato a riserva di utili e avanzi di gestione libera.

Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, con indicazione della natura e della durata dei vincoli eventualmente posti, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Quota vincolata			Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					Importo	Natura del vincolo	Durata	Per copertura di disavanzi d'esercizio	per altre ragioni
Fondo di dotazione dell'ente	15.000				15.000	Normativo	Perpetua		
Patrimonio vincolato									
Riserve statutarie									
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	900.000				900.000	Decisione Organi istituzionali			
Riserve vincolate destinate da terzi									
Totale patrimonio vincolato	915.000								
Patrimonio libero									
Riserve di utili o avanzi di gestione	332.285			100%					
Altre riserve	30.001								
Totale patrimonio libero	362.286			100%					
Avanzo/disavanzo d'esercizio	6.170								
Totale patrimonio netto	1.283.456								

B) Fondi per rischi e oneri

Non sono presenti fondi per Rischi ed oneri al 31.12.2024.

D) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo accantonato pari ad euro 25.191 euro al 31.12.2024, rappresenta l'effettivo debito dell'ente al 31.12.2024 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005.

D) Debiti

Scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa:

	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche			
Debiti verso altri finanziatori			
Debiti verso associati e fondatori per finanziamenti			
Debiti verso enti della stessa rete associativa			
Debiti per erogazioni liberali condizionate			
Acconti			
Debiti verso fornitori	16.708		
Debiti verso imprese controllate e collegate			
Debiti tributari	3.872		
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	9.242		
Debiti verso dipendenti e collaboratori	19.734		
Altri debiti	836		
Totale debiti	50.392		

L'associazione si è avvalsa della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato.

I debiti sono quindi iscritti al valore nominale.

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate.

Nella voce debiti tributari sono iscritti i debiti per imposta IRAP pari a euro 1.165, al netto degli acconti versati nel corso dell'esercizio.

Non esistono variazioni significative nella consistenza della voce "Debiti tributari".

I Debiti verso fornitori ammontano ad euro 16.708 e per la maggior parte riguardano debiti per fatture da ricevere. Le restanti voci di debito sono le competenze da erogare ai lavoratori dipendenti.

Al 31.12.2024 non sono presenti debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

	Debiti assistiti da garanzie reali				Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Debiti assistiti da pegni	Debiti assistiti da privilegi speciali	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso banche						
Debiti verso altri finanziatori						
Debiti verso associati e fondatori per finanziamenti						
Debiti verso enti della stessa rete associativa						
Debiti per erogazioni liberali condizionate						
Acconti						
Debiti verso fornitori					16.708	16.708
Debiti verso imprese controllate e collegate						
Debiti tributari					3.871	3.871
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale					9.242	9.242
Debiti verso dipendenti e collaboratori					19.734	19.734
Altri debiti					836	836
Totale debiti					50.391	50.391

Finanziamenti effettuati da associati e fondatori

Non sono presenti al 31.12.2024 finanziamenti effettuati da associati e fondatori.

Debiti per erogazioni liberali condizionate

Non sono presenti al 31.12.2024 debiti per erogazioni liberali condizionate.

Ratei e risconti passivi

La composizione della voce è così dettagliata:

Descrizione	Importo
Ratei passivi	3.966

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. I criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera per tali poste sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

Non sussistono, al 31.12.2024, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Rendiconto gestionale

A) Componenti da attività di interesse generale

Costi e oneri	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	78.596	53.087	25.509
Servizi	124.814	103.882	20.932
Godimento di beni di terzi	4.391	41.531	-37.140
Personale	190.656	156.938	33.718
Ammortamento	20.485	13.647	6.838
Oneri diversi di gestione	19.733	33.146	-13.413
Accantonamento a riserva vincolata	480.000	450.000	30.000
Utilizzo Riserva Vincolata	-	-	0
Totale	918.675	852.231	66.444

Nel 2024 è stato disposto dal Consiglio direttivo l'accantonamento di una riserva vincolata pari ad euro 450.000 destinata alla partecipazione al progetto di ristrutturazione del "Monastero di Carpenedo". La ristrutturazione oggetto del vincolo è finalizzata a ridare vita all'edificio di proprietà della Fondazione Carpinetum di solidarietà Cristiana Onlus e destinato a scopi sociali. In particolare, il Prossimo Odv parteciperà con un accordo di Partenariato alla ristrutturazione degli spazi destinati ad attività solidaristiche e di interesse sociale.

I restanti 30.000 sono accantonati e destinati dagli organi istituzionali ad attività caritative.

Ricavi e Proventi	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
Proventi da quote associative	4.000	5.180	-1.180
Proventi da associati per attività mutuali		0	0
Ricavi per prestazioni ad associati e fondatori			0
Erogazioni liberali	104.832	259.531	-154.698
Proventi del 5 per mille	639	313	326
Contributi da soggetti privati			0
Contributi da Enti pubblici	950	0	950
Ricevi per prestazioni e cessioni a terzi		0	0
Altri ricavi, rendite e proventi	19.274	14.020	5.254
Totale	129.695	279.044	-149.348

B) Componenti da attività diverse

Non sono presenti componenti da attività diverse nel 2024.

C) Componenti da attività di raccolta fondi

Nella sezione attività da raccolta fondi abituale è stata ricondotta l'attività istituzionale principale realizzata dall'associazione.

In particolare, sono stati ricondotti i costi diretti e i contributi erogati dagli utenti del Centro di Solidarietà Papa Francesco ex art. 84 comma 1 lettera a) D.lgs. 117/2017.

I prodotti raccolti grazie alle donazioni ricevute da privati e supermercati vengono "venduti" a prezzi simbolici per fini di sovvenzione, tutta l'attività è curata direttamente dall'Associazione senza alcun intermediario e viene realizzata attraverso l'apporto prevalente dei propri Volontari. I costi sostenuti sono per la maggior parte relativi ai beni alimentari ricevuti con fattura a titolo di omaggio che l'Associazione riceve e rileva in contabilità. Essendo gli stessi degli omaggi vengono rilevati in contropartita i relativi abbuoni attivi ricondotti anch'essi alla voce "Proventi da raccolte fondi abituali".

C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi	31/12/2024	C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	31/12/2024
1) Oneri per raccolte fondi abituali	437.495	1) Proventi da raccolte fondi abituali	1.231.815
2) Oneri per raccolte fondi occasionali		2) Proventi da raccolte fondi occasionali	0
3) Altri oneri		3) Altri proventi	
Totale	437.495	Totale	1.231.815
		Avanzo/disavanzo da attività di raccolta fondi (+/-)	794.320

L'avanzo generato dalla raccolta fondi abituale viene utilizzato per coprire il disavanzo generato dai costi della struttura e del personale impiegato.

D) Componenti da attività finanziarie e patrimoniali

La gestione delle attività finanziarie e patrimoniali ha generato un avanzo pari ad euro 6.161. L'importo è relativo agli interessi maturati sul conto corrente bancario nel corso del 2024.

E) Componenti di supporto generale

Non sono presenti componenti di supporto generale al 31.12.2024.

Imposte

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Imposte	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
Imposte correnti:			
IRAP	5.331	4.000	1.331
Totale	5.331	4.000	1.331

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

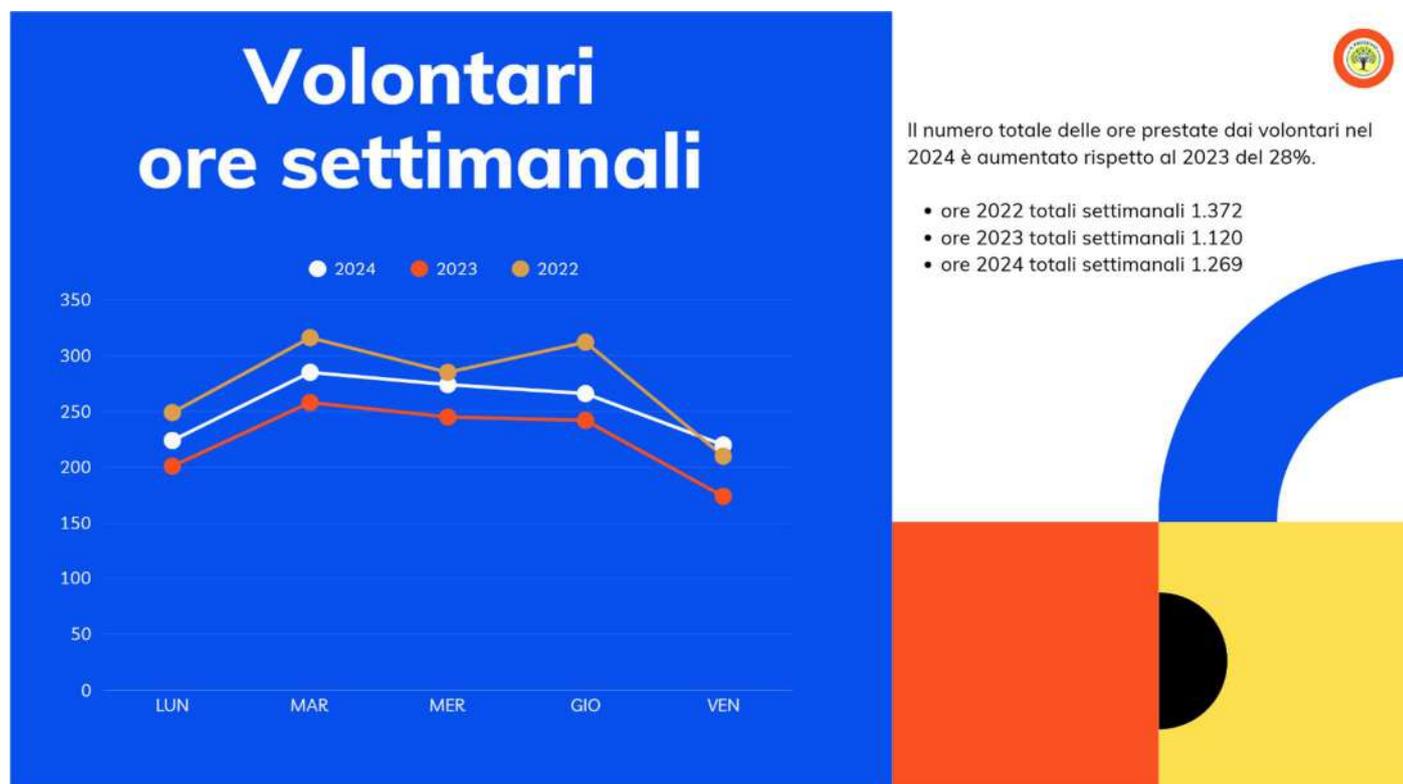
Costi e proventi figurativi

Costi figurativi	31/12/2024	31/12/2023	Proventi figurativi	31/12/2024	31/12/2023
1) da attività di interesse generale	1.196.508	1.026.998	1) da attività di interesse generale	1.196.508	1.026.998
2) da attività diverse			2) da attività diverse		
Totale	1.196.508	1.026.998	Totale	1.196.508	1.026.998

I costi e proventi figurativi sono stati valorizzati per il medesimo importo in ragione del fatto che ad un risparmio di costo per l'utilizzo di risorse o beni disponibili gratuitamente anziché a pagamento, corrisponde un provento generato dal fatto che il costo in questione non è stato sostenuto.

Il valore dei costi/proventi figurativi iscritti è così dettagliatamente composto:

- 675.552 euro relativi all'impiego di volontari iscritti nel registro di cui all'articolo 17, comma 1 del decreto legislativo 2 agosto 2017, n. 117 e s.m.i. al 31.12.2024;
- 376.860 euro relativi al costo stimato dell'immobile su cui l'Associazione esercita la sua attività istituzionale concesso in comodato d'uso gratuito;
- 144.096 euro relativi a beni alimentari donati da supermercati per i quali è stato possibile stimare in modo esatto il valore.





Altre informazioni

"Non abbiate paura della bontà e neanche della tenerezza"

Papa Francesco

Descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute

Le erogazioni liberali in denaro ricevute nel corso del 2024 ammontano ad euro 104.832. Tutte le erogazioni liberali ricevute sono libere.

Sono inoltre stati ricevuti alimenti scaduti in donazione per un ammontare complessivo pari ad euro 144.096 euro.

Contributi Pubblici ricevuti

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31.12.2024 sono stati ricevuti contributi pubblici per un ammontare complessivo pari ad euro 950 dal Comune di Venezia.

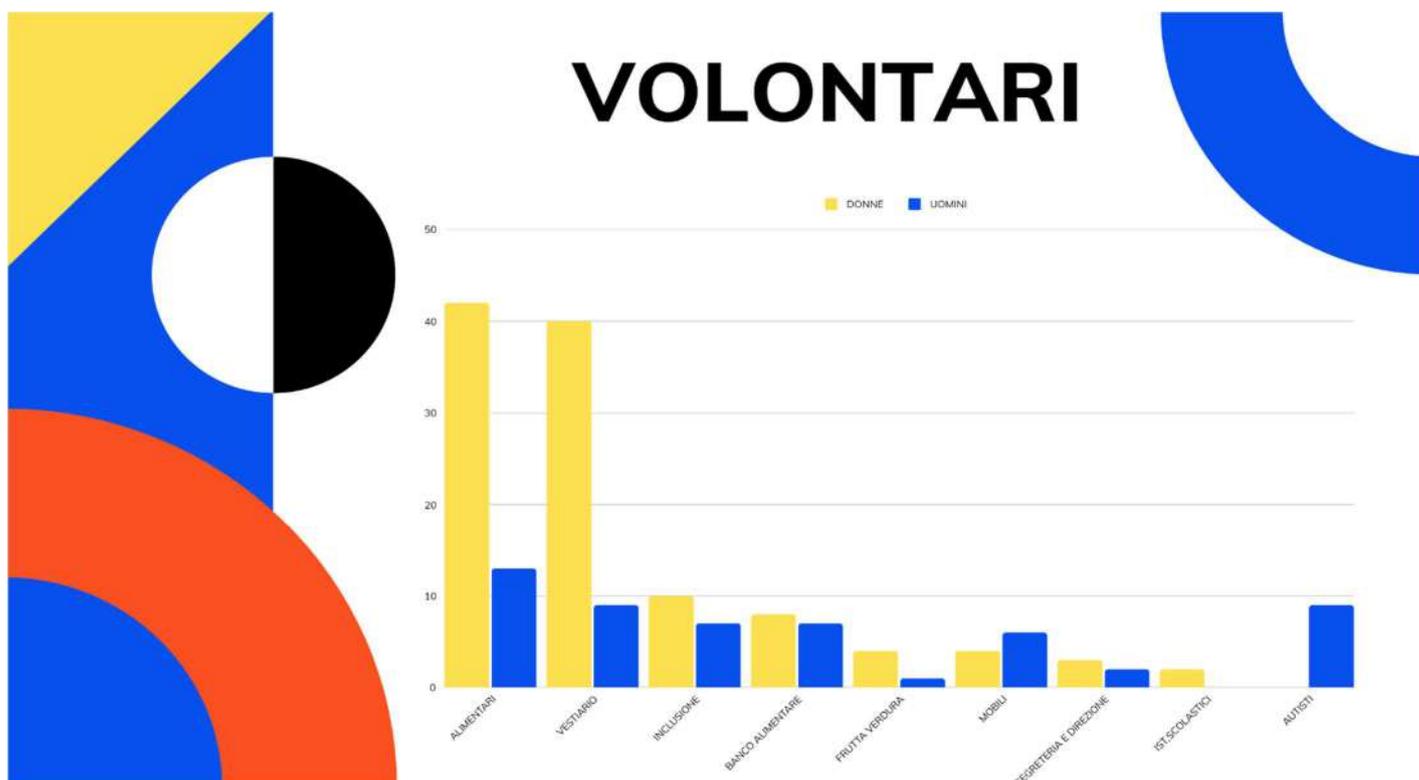
Numero di dipendenti e volontari

Organico	Numero medio	Numero
Dirigenti		
Quadri		
Impiegati		
Operai	9	8
Altri dipendenti		
Totale Dipendenti	9	8
Volontari non occasionali	167	167

I Volontari al 31.12.2024 sono 167, di cui 113 donne e 54 uomini.

Tutti i volontari sono assicurati e prestano la loro attività nei vari settori del Centro di solidarietà. Per la maggior parte i volontari sono persone in pensione che dedicano il proprio tempo libero a servizio dei poveri. Il volontario più anziano ha 89 anni e quello più giovane ne ha 17. Nel 2024 si è continuato il Progetto denominato “inclusione” che offre occasioni di servizio gratuito presso il Centro di solidarietà in accordo con strutture diverse. Nel corso del 2024 le persone del Progetto Inclusione che hanno prestato la propria attività volontaria presso il centro di Solidarietà sono state 75.

Il grafico di seguito riportato evidenzia il numero di volontari suddivisi per genere e per tipo di ambito in cui hanno operato, il dato puntuale si riferisce al 31.12.2024:



Compensi all’organo esecutivo, all’organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale

L’organo di amministrazione è composto da 4 membri eletti dall’assemblea secondo quanto stabilito dallo statuto vigente. L’organo di amministrazione è composto da 3 uomini e 1 donna.

Non sono stati erogati compensi all’organo di amministrazione in conformità a quanto previsto dall’art. 34 comma 2 D.lgs. 117/2017.

Nel corso del 2021 e del 2022 sono state superate le soglie previste dall’art. 30 d.lgs. 117/2017, pertanto dall’anno 2023 è stato nominato l’Organo di Controllo. Il compenso erogato all’organo di controllo ammonta ad euro 3.806.

	Organo esecutivo	Organo di controllo	Soggetto incaricato della revisione legale
Compensi	0	3.806	0

Prospetto degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti i patrimoni destinati ad uno specifico affare

Nel corso dell'esercizio 2024 non sono stati destinati patrimoni ad uno specifico affare.

Operazioni realizzate con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate, regolate da normali condizioni di mercato.

Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo

L'avanzo generato nel corso del 2024 è stato pari ad euro 6.170.

L'importo restante verrà utilizzato per l'attività istituzionale accantonandolo a riserve disponibili.

Prospetto illustrativo dei costi e dei proventi figurativi

I Volontari

I volontari non occasionali che hanno prestato servizio presso la struttura nel corso del 2024 sono 167.

Per la valorizzazione del costo del volontariato si è scelto l'approccio scientifico proposto dal "Manuale per la misurazione del lavoro volontario" dell'International Labour Office (ILO) del 2011, uno dei punti di riferimento internazionali per la valorizzazione comparata del volontariato.

La metodologia identifica in particolare 5 variabili chiave:

- (a) il numero di volontari
- (b) il numero di ore di volontariato erogate
- (c) la mansione svolta
- (d) l'inquadramento professionale della mansione svolta, se presente
- (e) il settore (istituzionale) nel quale il lavoro volontario è svolto

L'ultima delle cinque variabili si riferisce alla possibilità che il lavoro volontario venga svolto in quattro scenari differenti (non for profit, profit, enti istituzionali e comunità senza mediazione associativa) ma dato che l'associazione opera solo nel settore non for profit non si sono considerate le altre opzioni.

"Metodo indiretto" per la valorizzazione del lavoro volontario

Partendo dalle linee guida dell'ILO sulla valutazione del valore del volontariato, abbiamo optato per la stima del contributo economico del lavoro volontario attraverso il "Metodo Indiretto". La scelta è ricaduta su questo metodo in considerazione degli obiettivi prefissati, le informazioni disponibili e acquisibili e le risorse dedicate.

Il metodo traduce in termini monetari il valore del fattore lavoro (input) attribuendo una remunerazione "Salario ombra" al tempo di lavoro prestato gratuitamente dai volontari. Nell'ambito di tale metodo indiretto, andiamo poi a selezionare una modalità di calcolo del valore economico definita Costo Opportunità, ossia "la remunerazione del lavoro volontario viene stimata come il salario potenziale che il volontario guadagnerebbe se decidesse di svolgere la stessa attività in forma retribuita".

In questo modo è stato possibile stimare le ULA (Unità di Lavoro Equivalenti) e il conseguente Costo Opportunità.

Parametri utilizzati per la definizione dei costi

Per la valorizzazione del costo di ogni ora di lavoro volontario, è stato utilizzato il CCNL Uneba Servizi assistenziali e la relativa tabella del costo del lavoro per le lavoratrici e i lavoratori dei servizi assistenziali aggiornata al 1° dicembre 2020.

I livelli previsti dal contratto sono 6, prudenzialmente per la valorizzazione si è utilizzato come livello di riferimento per tutti i volontari il più basso ovvero il livello 6. Il costo medio orario lordo per questo livello è pari ad euro 15,21.

Le ore di volontariato prestate sono state calcolate sulla base della disponibilità settimanale (dal lunedì al venerdì) che ciascun volontario ha comunicato all'associazione. Si è poi stimato che il tempo dedicato al servizio mattutino sia di 3 ore e lo stesso nel caso in cui il servizio venga svolto solo il pomeriggio, nel caso la disponibilità sia data per l'intera giornata l'ammontare ore calcolato è stato pari a 8.

In questo modo si è giunti ad una stima dell'ammontare ore settimanali prestate dai volontari, che risulta essere pari a 1.269. Mensilmente il numero ore sarà pari a 4.442, anche in questo caso prudenzialmente si sono considerate 3,5 settimane al mese anziché 4.

Si è poi considerato che il servizio non è continuativo per tutti i mesi dell'anno; pertanto, l'importo annuo è stato stimato su una base di 10 mesi anziché 12.

Così facendo si è giunti ad un valore economico del lavoro del volontariato pari ad euro 675.552.

Di seguito si riportano in dettaglio i calcoli effettuati:

Descrizione	Valori
Totale ore/settimana	1.269
Totale ore/mese (sett.*3,5)	4.442
Totale ore/anno (mese*10)	44.415
Costo medio orario (CCNL Uneba 2023/2025)	15.21
Valorizzazione Costo figurativo del Volontariato	675.552



Settore	LUN	MAR	MER	GIO	VEN	TOTALE SETTIMANA
Alimentari	84	90	87	78	69	408
Banco Alimentare	0	42	27	42	0	111
Mobili	12	21	23	20	21	97
Vestiaro	65	75	77	60	76	353
Progetti di inclusione	32	35	35	32	26	160
Presidente e Segreteria	17	8	11	14	11	61
Autisti	14	14	14	20	17	79
Totale complessivo	224	285	274	266	220	1269



La tabella riporta il numero di ore di servizio che i volontari fanno divisi per giorno della settimana e per tipo di settore in cui prestano la loro opera.

Il sabato e tutti i giorni festivi il Centro solidale è sempre chiuso.

I volontari prestano servizio presso il Centro anche quando è chiuso al pubblico. L'attività effettuata è di distribuzione, pulizia, sistemazione e cernita dei beni che vengono donati.

I Beni ricevuti in donazione

La stima certa del valore dei beni ricevuti a titolo gratuito non è possibile, essendo gli stessi prevalentemente abiti o mobili dismessi con un valore di mercato pressoché pari a zero.

L'unico valore che è stato possibile rilevare con certezza è relativo alle fatture emesse dai supermercati per i beni alimentari in scadenza donati. Queste fatture vengono emesse e non pagate dal Prossimo, in quanto omaggiate.

Contabilmente è stato rilevato nel 2024 un valore complessivo di abbuoni su merce donata pari ad euro 144.096. Tale valore è ampiamente sottostimato essendoci moltissimi beni che vengono direttamente portati al Centro da privati e donati perché vengano rigenerati e distribuiti.

La struttura utilizzata

L'immobile dove il Prossimo ODV esercita la propria attività Istituzionale è concesso in comodato d'uso gratuito dalla Fondazione Carpinetum di Solidarietà Cristiana Onlus. Il Prossimo si accolla tutte le spese ordinarie di gestione dell'immobile e straordinarie, ma non paga alcun tipo di "affitto" per l'utilizzo degli spazi, in ragione dell'attività caritativa che nello stabile esercita.

Si è ritenuto opportuno stimare un presumibile costo figurativo che il Prossimo dovrebbe pagare se gli spazi non gli fossero concessi in comodato d'uso gratuito.

La stima è stata effettuata utilizzando la Banca dati delle quotazioni immobiliari (OMI).

Si è considerato che il valore di locazione di un negozio con destinazione commerciale in ottimo stato conservativo, nella zona suburbana di Mestre ha un importo minimo al metro quadro pari ad euro 11 mensili. Considerando solo l'area coperta disponibile, Il Centro di solidarietà Cristiana "Papa Francesco" ha una superficie complessiva pari a 2.855 metri quadri.

L'importo risultante dalla stima risulta essere pari ad euro 31.405 mensili e 376.860 euro annui.

Differenza retributiva tra lavoratori dipendenti

Il numero dei dipendenti al 31.12.2024 è pari a 8. Di questi 5 (cinque) dipendenti sono assunti con contratto collettivo UNEBA a tempo indeterminato; cinque a tempo pieno e 3 (tre) a part-time. I dipendenti sono 7 uomini e 1 donna.

La differenza retributiva tra lavoratori dipendenti rispetta il rapporto 1 a 8, di cui all'art. 16, D.Lgs. n. 117/2017, calcolato sulla base della retribuzione annua lorda.

Tale rapporto vuole esprimere il divario tra il dipendente maggiormente retribuito e quello che viene meno retribuito.

La norma stabilisce che il rapporto tra le due retribuzioni non deve essere inferiore allo 0,125 (1/8).

Nel caso dell'Associazione tale rapporto è adeguato posizionandosi su un divario massimo che si attesta a 0,86.

Il numero dei lavoratori impiegati, 8 (otto) al 31.12.2024, non è superiore al 50% del numero di volontari, 167 (centosessantasette) al 31.12.2024 (ex art. 33 comma 1 CTS).

Il rapporto in questione si attesta al 5%.

Descrizione e rendiconto specifico dell'attività di raccolta fondi

Nel corso del 2024 non sono state effettuate attività di raccolta fondi occasionale.



Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

"La sfida della realtà chiede anche la capacità di dialogare, di costruire ponti al posto dei muri. Questo è il tempo del dialogo, non della difesa di rigidità contrapposte."

Papa Francesco

Illustrazione della situazione dell'ente e dell'andamento della gestione

La situazione economica e finanziaria dell'Associazione è nel 2024 serena anche in ragione del fatto che non sono presenti costi fissi significativi a parte il costo del personale dipendente. Questo permette di utilizzare tutte le risorse acquisite a titolo di contributo e di erogazioni liberali per la solidarietà.

I principali rischi sono legati alla mancanza dell'apporto dei volontari, essendo questi ultimi la principale risorsa su cui fare affidamento per l'attività solidale. L'età media dei volontari nel 2024 si attesta sui 61 anni. Rispetto allo scorso anno l'età media è leggermente diminuita grazie alla presenza di molti giovani volontari.

Evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari

Il Centro di solidarietà cristiana "Papa Francesco" beneficia notevolmente dell'impegno dei volontari e della struttura concessa in comodato d'uso gratuito, il che consente di mantenere i costi fissi a livelli molto contenuti. Questo approccio permette all'organizzazione di avere a disposizione fondi che possono essere destinati a diverse attività e iniziative caritative nel territorio, amplificando così il suo impatto sociale.

Nel 2024, i principali costi fissi del centro includono le spese per il personale dipendente, che ammontano a 190.656 euro. Inoltre, ci sono costi significativi legati alle bollette dell'energia elettrica. Sebbene ci sia stata una diminuzione rispetto al 2023, grazie all'installazione di pannelli solari entrati in funzione nell'autunno del 2023, il costo dell'energia elettrica rimane comunque rilevante, ammontando a 27.932 euro.

L'equilibrio economico e patrimoniale del centro è mantenuto attraverso un utilizzo attento e responsabile delle risorse disponibili. L'organizzazione adotta una politica di zero sprechi, riflettendo il suo impegno verso la sostenibilità e l'efficienza. Questo approccio non solo garantisce la sostenibilità finanziaria del centro, ma

permette anche di massimizzare l'impatto delle sue attività caritative, contribuendo a migliorare le condizioni di vita delle persone in difficoltà nella comunità.

Indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Parliamo ora in modo più dettagliato del Centro di solidarietà cristiana "Papa Francesco" e dei suoi quattro settori.

1. Abbigliamento

Il settore dell'abbigliamento è dedicato a garantire che le persone in difficoltà possano accedere a vestiti di qualità. L'associazione raccoglie abiti usati e fuori commercio, provenienti da diverse fonti, tra cui importanti catene di abbigliamento come COIN e Oviessa, negozi chiusi e donazioni dirette da privati. Una volta ricevuti, i vestiti vengono sottoposti a un attento processo di controllo: vengono disinfettati e classificati per genere e stagione, assicurando che siano in buone condizioni e pronti per l'uso. I capi vengono poi esposti in modo ordinato all'interno del centro, creando un ambiente accogliente dove le persone possono scegliere liberamente ciò di cui hanno bisogno, senza sentirsi giudicate.

Questo approccio non solo aiuta a soddisfare un bisogno immediato, ma promuove anche la dignità e l'autonomia delle persone assistite, non da ultimo le donazioni che l'Associazione fa ad Enti e ad altre Associazioni nel caso per esempio di Emergenze Umanitarie ed eventi climatici straordinari.

2. Mobili

Il settore dedicato ai mobili si occupa di recuperare e riutilizzare arredi in buono stato. Quando le persone si trovano a dover liberarsi di mobili, ad esempio dopo un trasloco o una ristrutturazione, possono contattare il centro, che organizza il ritiro. I mobili vengono poi riparati e preparati per essere rimontati negli spazi di chi ne ha bisogno. Questo processo non solo aiuta a ridurre i rifiuti, ma offre anche a chi è in difficoltà l'opportunità di avere mobili funzionali e di qualità. Inoltre, il centro collabora con una rete di volontari e dipendenti per gestire il trasporto dei mobili, rendendo il servizio ancora più accessibile. È bello sapere che anche hotel e grandi aziende partecipano a questa iniziativa, contribuendo a un approccio più sostenibile e responsabile.

3. Alimentari

Il settore alimentare è suddiviso in due aree principali: frutta e verdura e alimenti in prossimità di scadenza. L'associazione collabora con grandi distributori e aziende locali per ritirare generi alimentari che, sebbene prossimi alla scadenza, sono ancora perfettamente utilizzabili. I volontari del centro si occupano di controllare le scadenze e sistemare i prodotti sugli scaffali, garantendo che siano facilmente accessibili a chi ne ha bisogno. Inoltre, l'associazione ritira frutta e verdura, saltuariamente presso i mercati generali e le cooperative, selezionando i migliori prodotti da mettere a disposizione della comunità.

Ogni giorno vengono ritirati su diversi supermercati della zona che si sono resi disponibili a collaborare e donare il materiale in surplus o non utilizzato ed in prossimità di scadenza, evitando qualsiasi forma di spreco. Questo non solo aiuta a combattere lo spreco alimentare, ma assicura anche che le persone in difficoltà possano avere accesso a cibo fresco e nutriente.

4. Tessere AGEA

L'ultimo settore riguarda la distribuzione di alimenti provenienti dall'AGEA (Banco Alimentare). Qui, il

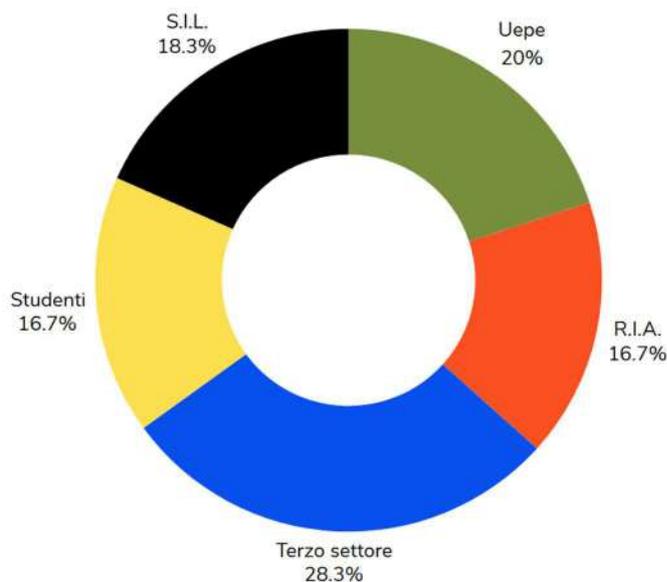
Assistenza al bisogno

Nel 2024, si è rafforzata l'assistenza certificata, soprattutto nel reparto mobili, dove le richieste degli assistenti sociali del territorio sono aumentate. Le consegne di mobili vengono fatte gratuitamente solo su richiesta da parte degli assistenti sociali, di Parroci o di persone affidabili, che certificano lo stato di povertà e bisogno della persona. Questa procedura è stata estesa anche per vestiti e beni alimentari, in modo da garantire che gli aiuti arrivino a chi ne ha realmente bisogno.

Inoltre, nel corso del 2024, sono stati inviati diversi container e aiuti per le emergenze causate dalle alluvioni in Toscana e in Emilia-Romagna, con particolare attenzione al mobilio e a materiali necessari per il ripristino immediato dell'abitabilità delle case colpite.

Per quanto riguarda i "buoni di Don Armando", sono stati distribuiti nel 2024 circa 3.800 buoni del valore simbolico di 5 euro ciascuno. Nei primi mesi dell'anno i buoni sono stati distribuiti tramite le Parrocchie di Mestre, mentre successivamente sono stati consegnati direttamente all'interno del centro di solidarietà, con attenzione soprattutto alle situazioni di bisogno particolari. La maggior parte di questi buoni, avendo una scadenza mensile, è già stata utilizzata.

Progetti di inclusione sociale



Inclusione sociale e lavori socialmente utili

Nel corso del 2024, si è registrato un significativo aumento delle richieste di aiuto da parte di strutture pubbliche, enti e associazioni. Il Prossimo ha continuato a rafforzare e ampliare la propria rete di collaborazioni, consolidando il suo ruolo come punto di riferimento per percorsi di reinserimento sociale, inclusione e accoglienza.

1. Collaborazioni con Enti Pubblici

Ufficio Esecuzione Penale Esterna e Tribunali diversi

Prosegue la collaborazione con l'U.E.P.E. e i Tribunali, che prevede l'accoglienza di persone (anche minorenni) segnalate dal Giudice per lo svolgimento di lavori di pubblica utilità (LPU) o percorsi di messa alla prova fino alla scadenza della pena.

Nel 2024 sono state accolte **12 persone**, a cui è stato offerto accompagnamento e opportunità di reinserimento attraverso attività presso il Centro di Solidarietà.

Comune di Venezia – Progetto RIA (Reddito di Inclusione Attiva)

Il Prossimo ha risposto alla richiesta del Comune di Venezia, attraverso le Assistenti Sociali, nell'ambito del progetto RIA. Questo prevede l'attivazione di percorsi personalizzati per persone con fragilità di tipo lavorativo, economico, psichico o fisico.

Nel 2024, **10 persone** sono state coinvolte in attività socialmente utili coordinate dal Centro, con contributi erogati direttamente dal Comune.

USL – Progetto SIL (Servizi di Inserimento Lavorativo)

È ormai consolidato il progetto SIL, che consente l'inserimento lavorativo di persone fragili (con difficoltà fisiche, psicologiche, ecc.).

Nel 2024, **11 persone** hanno svolto attività protette presso Il Prossimo, con retribuzione a carico dell'USL e supervisione garantita dalla nostra struttura.

2. Collaborazioni con il Terzo Settore

Cooperativa Isola

Nel 2024 è stato sottoscritto un rinnovo dell'accordo per l'inserimento di **3 persone**, provenienti da contesti difficili, impegnate in lavori di pulizia della struttura.

Associazione AIPD e altre realtà

Grazie alla collaborazione con l'**Associazione Italiana Persone Down (AIPD)** e altre realtà, sono stati inseriti **9 ragazzi con disabilità** in attività compatibili con le loro capacità.

Cooperativa Coccinella

È stata avviata l'accoglienza di **4 ragazze** impegnate in piccoli lavori, sia presso la cooperativa sia nel reparto di cernita dei vestiti presso il centro di solidarietà.

Cooperativa Rochdle

Prosegue anche la collaborazione con la Cooperativa Rochdle, che ha garantito la presenza di **un ragazzo** una volta alla settimana.

3. Collaborazioni con Istituti Scolastici

Nel 2024 sono aumentate anche le collaborazioni con scuole e università del territorio:

- **Istituto Salesiano (IUSVE) – Gazzera:** presenza di **quattro classi** delle superiori impegnate in attività di servizio giornaliero durante il periodo quaresimale.
- **Altri istituti:** collaborazioni saltuarie o legate a progetti specifici con scuole come *Cà Foscari, Bruno Franchetti, Zuccante e Gritti*.
- **Progetto Get Up (Istituto Gritti):** coinvolgimento di **una classe** in un percorso durato più giorni, culminato con un convegno e una tavola rotonda sull'economia circolare.

Non considerando le classi intere, ma solo le singole presenze nel corso del 2024 10 giovani studenti si sono alternati in attività diverse di servizio presso il centro di solidarietà.

Il 2024 ha visto dunque Il Prossimo impegnato in un'intensa attività di accoglienza, inclusione e coordinamento, confermando la propria capacità di fare rete con enti pubblici, terzo settore e mondo scolastico.

Il numero crescente di richieste e la varietà delle collaborazioni testimoniano il riconoscimento del valore sociale e umano del nostro operato.

Incontri ed iniziative diverse

1. Visita Pastorale di Papa Francesco

In occasione della **Visita Pastorale di Papa Francesco**, il Centro di Solidarietà ha predisposto uno **schermo gigante** all'interno della struttura, nel reparto vestiario, per permettere a oltre **180 persone** di partecipare all'evento in diretta. La preparazione di questo evento ha visto un forte impegno da parte di tutti i volontari e ha rappresentato un momento di unione e spiritualità per la comunità.



2. Collaborazione con l'Associazione Amici di Favaro

In collaborazione con l'**Associazione Amici di Favaro**, è stato allestito un **albero di Natale illuminato** per le festività natalizie, un'iniziativa che ha arricchito la comunità dei volontari e gli ospiti con uno spirito di condivisione e solidarietà.

3. Giornate di Servizio con le Comunità Giovanili di Chirignago e Preganziol

In due distinti momenti, le **comunità giovanili di Chirignago e Preganziol** hanno organizzato due giornate di servizio per i ragazzi delle superiori, coinvolgendo **120 giovani** in totale. L'inizio delle attività è stato segnato da una **messa celebrata** nei locali del centro, seguita da attività pratiche e di servizio.

4. Inaugurazione del Podcast “Caigo”

Il **Prossimo** ha partecipato all'inaugurazione del podcast “Caigo”, promosso dall'Università Ca' Foscari. L'evento si è concluso con un'intervista in diretta su **Radio Ca' Foscari**, dando visibilità al progetto e alle iniziative sociali legate al centro di solidarietà.



5. Incontri con i Gruppi di Catechismo della Parrocchia di Carpenedo

Sono stati organizzati diversi incontri con i gruppi di catechismo della **Parrocchia di Carpenedo**, coinvolgendo i bambini e i ragazzi in attività educative e spirituali e rafforzando il legame con la comunità parrocchiale.

6. Collaborazione con la Fondazione Carpiantum e la Fondazione Rete Solidale

In stretta collaborazione con la **Fondazione Carpiantum** e la **Fondazione Rete Solidale**, i volontari e i dipendenti del Centro di Solidarietà hanno lavorato intensamente alla **sistemazione e all'allestimento del convento delle Clarisse della Cipressina (Santa Chiara)** per renderlo disponibile all'accoglienza delle persone immigrate con un intervento che ha richiesto un importante impegno e coordinamento.

7. Collaborazione con la Venice Marathon e l'Associazione Doppio Nodo

La partnership con la **Venice Marathon** ha visto il consolidamento di un accordo con l'**Associazione Doppio Nodo**, per la raccolta delle scarpe da running donate dagli atleti durante la manifestazione sportiva. Questa iniziativa ha contribuito al riutilizzo di materiale utile per i più bisognosi.

8. Collaborazione con la Fondazione Prada per la Biennale di Venezia

Con grande orgoglio, Il **Prossimo** ha collaborato con la **Fondazione Prada** per l'allestimento del **Palazzo Ca' Corner della Regina di Venezia**, in occasione dei sei mesi della **Biennale di Venezia**. Durante la mostra dell'artista **Christoph Buckek**, il **70% del materiale esposto** è stato scelto tra i beni presenti nel Centro di Solidarietà, contribuendo al messaggio che l'artista ha voluto dare sulla sostenibilità e sul riuso dei beni. Alla fine dell'evento i beni sono stati resi e rimessi a disposizione delle persone bisognose.

9. Distribuzione di Materiale per Persone in Difficoltà

Il Centro ha collaborato con i volontari che si occupano della distribuzione di materiale di conforto a **persone disagiate**, che ogni martedì sera ricevono assistenza presso la stazione di Mestre, in special modo durante le fredde serate invernali.



10. Creazione di un Murales contro la Violenza di Genere

Il Prossimo ha messo a disposizione gratuitamente i propri spazi per la creazione di un **grande murales** esposto successivamente all'esterno della struttura di proprietà della **Polisportiva Il Terraglio**. Il murales, che ha come tema la **condanna della violenza di genere**, è stato realizzato con la partecipazione attiva dei giovani e della comunità.

11. Concerto di Natale con AIPD

Il **Concerto di Natale**, organizzato in collaborazione con l'**Associazione Italiana Persone Down (AIPD)**, ha visto la partecipazione di **160 persone** e ha avuto come protagonista un giovane pianista dell'associazione, accompagnato da un assistente volontario e da un maestro. L'evento è stato un momento di condivisione, musica e inclusione.



12. Collaborazioni con Cuochi e Aziende Locali

Sono proseguite anche le collaborazioni con diverse realtà aziendali e culinarie, come i **cuochi della Rational, McDonald's e Bauli**, che hanno contribuito a fornire supporto al Centro in termini di risorse alimentari e organizzazione di eventi.

Riconoscimenti ricevuti

Nel 2024 l'Associazione Il Prossimo ODV ha ricevuto un prestigioso premio dalla Fondazione Mestre Domani ETS, consegnato dal Presidente, Avvocato Ticozzi, alla presenza del Sindaco di Venezia. Il riconoscimento è stato conferito per l'attività svolta dal Centro di solidarietà cristiana "Papa Francesco" ed è stato consegnato presso il Museo M9, in occasione della mostra temporanea dedicata all'artista Banksy.



Contributo delle attività diverse al perseguimento della missione dell'ente e indicazione del loro carattere secondario e strumentale

Nel corso del 2024 non sono state esercitate attività diverse da quelle di interesse generale.

Dichiarazione di conformità del bilancio